

Processo verbale della seduta del CAL del 22 marzo 2021 – Allegato D

Deliberazione n. 10 del 22 marzo 2021

Oggetto: Rapporto sull'attività del Consiglio delle Autonomie locali – Anno 2020. Approvazione

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
1	Angelini Marisa	X		21	Lungarotti Paola (<i>Delega Ass. Stefano Santoni</i>)	X	
2	Bacchetta Luciano		X	22	Maggiore Devid		X
3	Basili Sauro		X	23	Malvetani Giuseppe		X
4	Betti Cristian		X	24	Marcelli Daniele	X	
5	Bontempi Giovanni		X	25	Mele Francesca	X	
6	Borghesi Erika	X		26	Mescolini Martina	X	
7	Bruschini Monica	X		27	Mori Emanuela		
8	Burico Matteo		X	28	Nannarone Michele		X
9	Carizia Luca		X	29	Presciutti Massimiliano	X	
10	Carletti Chiara		X	30	Proietti Stefania		X
11	Ceconelli Maurizio		X	31	Romizi Andrea (<i>Delega Ass. Otello Numerini</i>)		X
12	Cesaro Michele		X	32	Ruggiano Antonino	X	
13	Chinnici Alice		X	33	Sigismondi Elia		X
14	Crea Giuseppe	X		34	Stirati Filippo Maria		X
15	De Rebotti Francesco		X	35	Tardani Roberta		X
16	Ferracchiato Monia		X	36	Terenzi Nicola	X	
17	Gareggia Francesco		X	37	Valentini Enrico		X
18	Latini Leonardo (<i>Delega Assessore Cristiano Ceccotti</i>)	X		38	Volpi Sara		X
19	Lattanzi Giampiero		X	39	Zuccherini Stefano		X
20	Lorettoni Cesare		X	40	Bacchetta Luciano (Pres. Provincia)		X

PRESENTI 12 COMPONENTI

PRESIDENTE: Francesca Mele

ESTENSORE : Vania Bozzi

Il Consiglio delle Autonomie locali

Premesso che la legge regionale 16 dicembre 2008 n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) prevede alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 2 che il CAL trasmetta entro il 31 marzo di ogni anno al Presidente dell'Assemblea legislativa e al Presidente della Giunta regionale un rapporto sulla propria attività e sulle spese sostenute nell'anno solare precedente nonché il relativo rendiconto finanziario;

Udita l'illustrazione dell'atto da parte della Presidente del CAL durante la seduta del 22 marzo 2021, in collegamento in videoconferenza dalla Sala Trasimeno dell'Assemblea legislativa e il generale apprezzamento espresso dai componenti del CAL;

Vista la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 104 del 9 settembre 2020, avente ad oggetto: "Determinazioni per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute dell'Assemblea legislativa, delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e di inchiesta, del Comitato per il controllo e la valutazione, dell'Ufficio di Presidenza, delle Conferenze di cui agli artt. 12 e 44 del Regolamento interno e del Consiglio delle Autonomie Locali";

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);

Visto il Regolamento interno del CAL;

Ritenuto di porre in votazione il Rapporto sull'attività del Consiglio delle Autonomie locali – Anno 2020;

Preso atto che la votazione ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

Esito: Il CAL approva

DELIBERA

1. di approvare il "Rapporto sull'attività del Consiglio delle Autonomie locali – Anno 2020";
2. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente dell'Assemblea legislativa e alla Presidente della Giunta regionale ai sensi della lettera h) del comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie locali) e di disporre la pubblicazione nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito Internet dell'Assemblea legislativa.

L'Estensore: Dott.ssa Vania Bozzi

Il Presidente Avv. Francesca Mele

(firme apposte digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge)

ALLEGATO 1

Rapporto sull'attività del Consiglio delle autonomie locali

Anno 2020

PREMESSA

Il ruolo dei Consigli delle Autonomie locali

Il Consiglio delle autonomie locali rappresenta uno strumento di garanzia, di partecipazione democratica e di consultazione nei processi decisionali regionali, nell'ottica del principio di sussidiarietà nell'esercizio delle funzioni regionali e nel confronto tra Regione e Comuni.

Introdotta nell'ordinamento quasi 20 anni dopo la Conferenza Stato-Regioni (istituita con D.P.C.M. 12 ottobre del 1983), e quindi "cronologicamente" ultimo nato tra gli organi di dialogo e confronto tra le diverse forme di governo, dal punto di vista gerarchico il Consiglio delle autonomie locali occupa una posizione di primo piano, essendo l'unico organo di raccordo previsto da una fonte di grado costituzionale.

E proprio il suo porsi al vertice del sistema evolutivo degli organi di raccordo tra i diversi livelli di governo, fa sì che l'operato del Consiglio delle autonomie locali risulti particolarmente significativo nell'ambito dei rapporti infraregionali, quale indicatore dei caratteri e delle esigenze del sistema regionale delle autonomie locali. È infatti regionale la dimensione nella quale tale istituto si trova ad operare, raccordando in ogni Regione l'insieme degli enti territorialmente compresi in essa.

Il legislatore costituzionale del 2001 ha voluto inserire il Consiglio delle Autonomie Locali nella Carta Fondamentale quale forma organizzativa stabile di raccordo tra enti, vocata a dare attuazione ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, unico organo di raccordo quindi, ad essere esplicitamente costituzionalizzato quale "luogo" di rappresentanza degli interessi degli enti locali e di dialogo con la Regione .

Chiamato a svolgere funzioni consultive attraverso l'espressione di pareri obbligatori sulle proposte relative al conferimento di funzioni agli enti locali, al bilancio, al sistema tributario e finanziario, alla programmazione e pianificazione regionale, oggi la sfera di intervento del Consiglio delle Autonomie locali si estende anche a tutta una serie di ulteriori funzioni.

Alle funzioni più propriamente consultive si associano infatti funzioni propositive, di iniziativa legislativa e di espressione di pareri facoltativi; funzioni di studio e informazione che configurano il Consiglio delle autonomie locali quale sede di approfondimento, informazione e confronto sulle problematiche di interesse locale; funzioni di concertazione, che individuano nell'organo stesso la sede della Conferenza deputata alla realizzazione delle intese previste nelle leggi regionali.

Infine al Consiglio delle autonomie locali sono attribuite dalla Legge n. 131/2003, *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"* anche funzioni di controllo istituzionale e di garanzia, che si sostanziano nel ruolo di ausilio nei confronti della Corte dei Conti nell'esercizio della funzione di controllo collaborativo sulla sana gestione degli enti territoriali e sul funzionamento dei controlli interni, affidata appunto alle Sezioni regionali del giudice contabile, al fine di ottimizzare l'azione amministrativa.

Il Consiglio delle autonomie locali dell'Umbria

Lo Statuto della Regione Umbria, agli articoli 28 e 29, delinea i caratteri fondamentali del Consiglio delle Autonomie locali della Regione Umbria (di seguito CAL) e ne determina le funzioni quale forma organizzativa stabile di raccordo tra enti, vocata a dare attuazione ai principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, prevista dall'articolo 123 della Costituzione, che assegna appunto agli Statuti regionali il compito di definirne la disciplina.

La Legge statutaria 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria), delinea quindi le competenze del CAL quale organo deputato a esprimere pareri e a formulare proposte all'Assemblea legislativa e alla Giunta regionale.

In particolare viene prevista l'espressione, da parte del CAL, di pareri obbligatori all'Assemblea legislativa in materia di piani regionali di sviluppo, di programmazione regionale, di bilancio e rendiconto e sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province. Il Consiglio delle Autonomie locali esercita inoltre tutte le altre competenze previste dallo Statuto e dalle leggi regionali.

Con legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 è stata data attuazione alle norme statutarie, disciplinando il CAL in modo da garantire la più ampia rappresentatività territoriale e politica prevedendo, oltre alla rappresentanza degli esecutivi, un'adeguata rappresentanza dei Consigli comunali.

La composizione del CAL della Regione Umbria è definita all'articolo 6 della legge:

1. Sono membri di diritto:

- a) i Presidenti delle Province della Regione;
- b) i Sindaci dei Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti.

2. Sono membri elettivi:

- a) dieci Consiglieri comunali di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti;
- b) sei rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore a quindicimila abitanti e superiore a cinquemila abitanti, di cui tre Sindaci e tre Consiglieri comunali;
- c) otto rappresentanti di Comuni con popolazione inferiore o pari a cinquemila abitanti, di cui cinque Sindaci e tre Consiglieri comunali.

Il CAL attualmente si compone di 41 membri: i membri di diritto sono diciassette e i membri elettivi sono ventiquattro.

Oltre a essere organo di consultazione e raccordo tra la Regione e gli enti locali e di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria, al CAL sono attribuite le competenze e le funzioni di Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria. In particolare, l'art. 9 del T.U. della Sanità (l.r. 11/2015), dispone che al CAL, nelle sue funzioni di Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio - sanitaria regionale, spetti l'espressione del parere sul bilancio preventivo delle aziende sanitarie di Perugia e Terni.

Presso il CAL si tiene altresì la Conferenza Regione - Consiglio Autonomie locali per la realizzazione delle intese previste dalle leggi regionali.

Il Consiglio delle autonomie locali inoltre:

- può esprimere, di propria iniziativa, ovvero su richiesta del Presidente dell'Assemblea legislativa o del Presidente della Giunta regionale o di una Commissione consiliare, osservazioni su atti, da sottoporre all'Assemblea legislativa per l'approvazione, diversi da quelli per i quali è prevista l'espressione di un parere obbligatorio;
- rappresenta alla Regione le istanze degli enti locali nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti europei;
- propone al Presidente della Giunta regionale le questioni di legittimità costituzionale nei confronti delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato che ritiene lesivi delle competenze degli enti locali;
- esercita l'iniziativa legislativa ai sensi dell' articolo 35, comma 1 dello Statuto regionale;
- svolge attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui temi che interessano gli enti locali o le relazioni degli enti locali con la Regione o con lo Stato e approva un programma di attività triennale;
- Partecipa al Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica" (con una partecipazione dell'1%);
- è membro, a titolo consultivo, del Comitato di sorveglianza del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria.

La costituzione del CAL nella sua attuale composizione

Il 26 maggio 2019, 63 comuni della Regione Umbria sono andati al voto: poiché le elezioni amministrative hanno coinvolto oltre il 50% dell'insieme dei Comuni della Regione, si è reso indispensabile andare al rinnovo del CAL.

La legge regionale di disciplina del Consiglio delle Autonomie locali n. 20/2008 all'articolo 10 dispone infatti che, nel caso di elezioni amministrative che coinvolgano oltre il 50% per cento dell'insieme dei Comuni della Regione, si debba procedere alla convocazione delle Assemblee elettorali entro sessanta giorni dalla data di svolgimento del primo turno elettorale, ai fini del rinnovo dei componenti elettivi del CAL.

Nel rispetto dei tempi dettati dalla legge regionale, il Presidente dell'Assemblea legislativa ha emanato il Decreto n. 2 del 23 luglio 2019: *“Convocazione delle assemblee elettorali ai fini dell'elezione dei componenti elettivi del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi della l.r. n. 20/2008, come da ultimo modificata dalla l.r. n. 9/2017. Fissazione del termine per la comunicazione dei Consiglieri comunali delegati e individuazione delle modalità e dei termini per la presentazione delle liste elettorali e per lo svolgimento delle elezioni”*.

Il decreto fissava le elezioni del CAL il 16 ottobre 2019: si è però resa necessaria una riapertura dei termini a causa della mancata presentazioni di liste elettorali da parte dei Comuni interessati, entro il previsto termine del 12 settembre 2019.

Pertanto, con decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa n. 3 del 9 Ottobre 2019, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle liste elettorali e per l'indicazione dei

Consiglieri delegati al voto, fissando la nuova data a martedì 19 novembre 2019 e stabilendo le nuove elezioni il giorno 5 dicembre 2019.

In effetti la legge istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, sulla base del cui dispositivo si sono svolte le procedure per il rinnovo dell'organo, ha mostrato soprattutto in questa specifica circostanza (ma considerazioni analoghe possono essere fatte anche riguardo ad altri aspetti dell'attività del CAL) la necessità di una sua profonda revisione in chiave di semplificazione, efficacia ed adeguatezza delle norme; per tale ragione è stato richiesto supporto al Servizio legislativo dell'Assemblea regionale, per lavorare ad una modifica delle legge istitutiva che superasse tali criticità.

Con riferimento al meccanismo elettorale le maggiori difficoltà sono state riscontrate per quanto riguarda la presentazione delle liste elettorali in rappresentanza della fascia demografica intermedia, in quanto l'esiguità del numero dei Comuni di tale fascia (15) ha reso estremamente complicato, per gli stessi, rispettare i parametri indicati dalla legge e dal decreto presidenziale per la composizione delle liste elettorali.

In totale sono state presentate per il rinnovo del CAL 5 liste uniche: una per le elezioni di 10 consiglieri in rappresentanza dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, una per l'elezione di 3 sindaci e una per l'elezione di 3 consiglieri in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti e superiore a 5.000 abitanti e infine una per l'elezione di 5 Sindaci e una per l'elezione di 3 Consiglieri dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il giorno 3 Dicembre 2019 si sono svolte, presso la sede dell'Assemblea Legislativa, le elezioni per il rinnovo del Consiglio delle Autonomie Locali della Regione Umbria.

Le operazioni di voto sono state seguite dall'Ufficio elettorale costituito con Provvedimento del Segretario Generale dell'Assemblea legislativa n. 29 del 25 luglio 2019, che ne ha redatto apposito verbale. Gli esiti delle elezioni sono stati pubblicati, così come tutta la documentazione relativa alle elezioni del CAL, all'interno di un'area web del sito dell'Assemblea legislativa, appositamente dedicata al Consiglio delle autonomie locali: <http://consiglio.regione.umbria.it/elezioni-cal-2019>

Come previsto all'art. 8 della succitata normativa regionale, il Presidente dell'Assemblea legislativa ha provveduto ad informare tempestivamente la Presidente della Giunta regionale sugli esiti delle predette elezioni, la quale, con proprio DPGR 8 gennaio 2020, n. 1, ha provveduto alla "Nomina componenti del Consiglio delle Autonomie locali"; il decreto è stato pubblicato sul BUR Serie generale n. 4 del 22 gennaio 2020 (bollettino pubblicato al seguente indirizzo internet: <https://consiglio.regione.umbria.it/cal-umbria>).

Il 30 gennaio 2020, a distanza di circa sette mesi dalle elezioni amministrative, si è insediato il Consiglio delle autonomie locali nella sua attuale composizione, che si riporta nell'Allegato n.1.

La seduta di insediamento, convocata dal Presidente dell'Assemblea legislativa secondo quanto disposto dal citato articolo 8, è stata presieduta dal componente più anziano di età Umberto de Augustinis Sindaco del Comune di Spoleto, fino all'elezione, per acclamazione, del nuovo Presidente del CAL, il Sindaco del Comune di Marsciano Avvocato Francesca Mele.

Con le stesse modalità sono stati scelti i due vicepresidenti: la Consigliera comunale di Perugia Erika Borghesi e il Sindaco di Monteleone di Spoleto Marisa Angelini.

ATTIVITÀ DEL CAL NELL'ANNO 2020

Pareri obbligatori

L'attività del Consiglio delle autonomie locali si è dispiegata nel raggio delle funzioni attribuitegli dalla legge istitutiva e dallo Statuto regionale. In particolare, per la sua natura *"di organo di consultazione, di partecipazione ai processi decisionali della Regione e di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali dell'Umbria"*, tale attività si è prevalentemente dispiegata nella deliberazione di pareri obbligatori da trasmettere all'Assemblea legislativa e alla Giunta regionale in materia di piani regionali di sviluppo, di programmazione regionale, di bilancio e conto consuntivo e sugli atti che riguardano l'attribuzione e l'esercizio delle competenze dei Comuni e delle Province.

La l.r. 20/2008, all'articolo 2, prevede infatti che il CAL, ai sensi dell' articolo 29 dello Statuto regionale, esprima all'Assemblea legislativa parere obbligatorio:

- a) sulle proposte relative ad atti di programmazione regionale generale di cui all'articolo 18, comma 1 bis, dello Statuto regionale;
- b) sul disegno di legge avente ad oggetto il bilancio di previsione e sul disegno di legge di rendiconto generale della Regione;
- c) sulle proposte di atti riguardanti l'attribuzione e l'esercizio, anche in forma associata, di funzioni e competenze dei Comuni e delle Province.

La tabella che segue sintetizza il lavoro svolto dal Consiglio delle autonomie locali nell'anno 2020 durante le 16 sedute in cui si è riunito: di queste solo le prime due si sono svolte in presenza (il 17 febbraio e il 3 marzo), una è stata annullata a causa dello scoppio della pandemia (12 marzo); le altre 14 si sono svolte tutte in videoconferenza, nel rispetto dei diversi Disciplinari predisposti dall'Assemblea legislativa per lo svolgimento delle sedute in modalità telematica a seguito dello stato di emergenza da Covid-19.

L'Ufficio di Presidenza del CAL, ai sensi dell'art. 3 comma 11 della l.r. 20/2008, si è riunito una sola volta, sempre in videoconferenza, in data 27 aprile 2010, per deliberare su un atto urgente legato all'emergenza Covid.

Complessivamente il CAL ha espresso 32 pareri: 4 su richiesta della Giunta regionale, 2 su richiesta, rispettivamente, dell'Azienda ospedaliera di Perugia e dell'Azienda ospedaliera di Terni e 26 su richiesta dell'Assemblea legislativa.

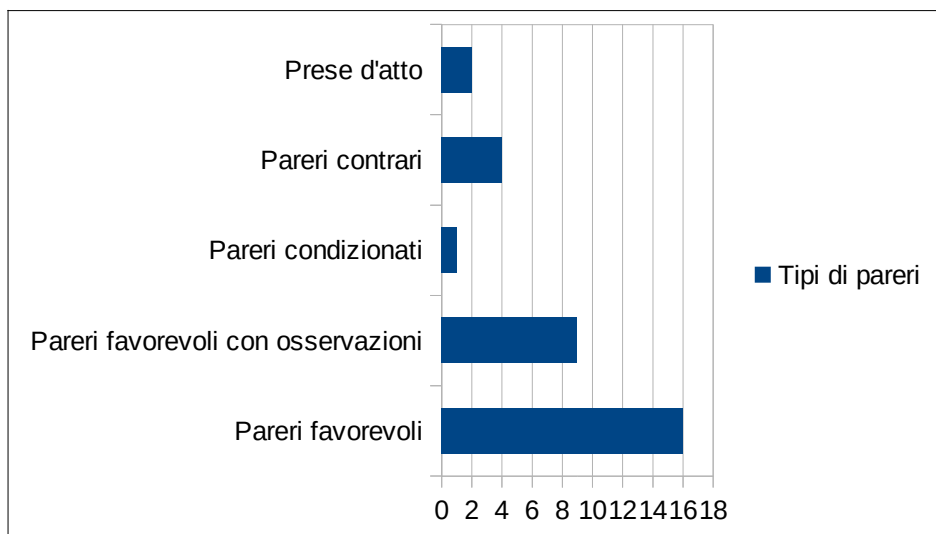
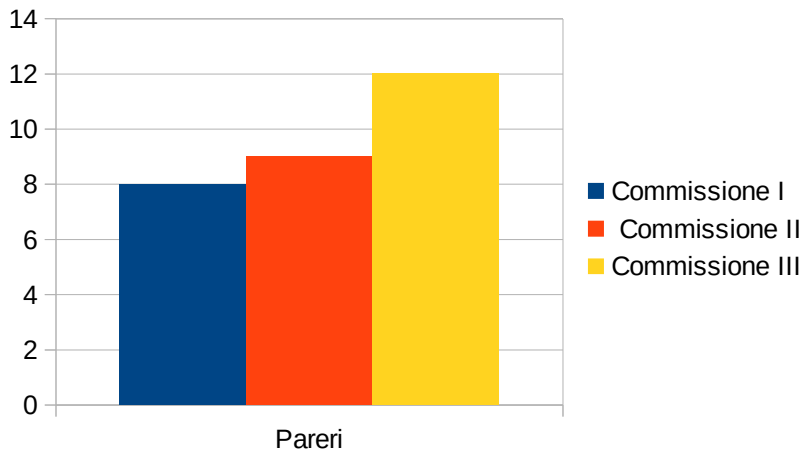
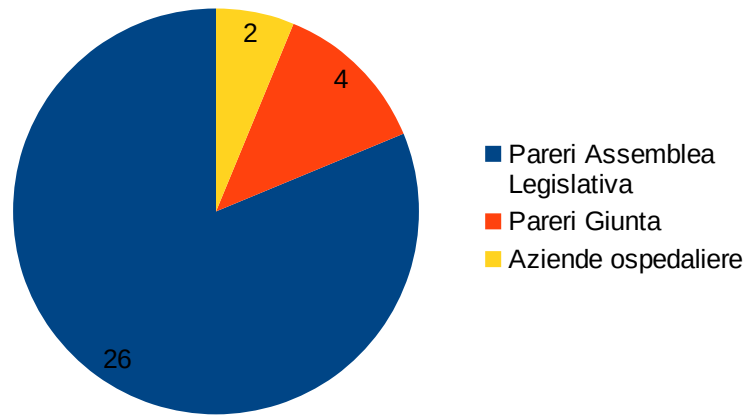
Di questi 32 pareri, 31 sono pareri obbligatori, mentre 1 è stato espresso dal CAL nell'esercizio delle funzioni individuate dall'art. 2 comma 2 lettera c) della l.r. 20/2008, che prevede la possibilità per il CAL di rappresentare le istanze degli enti locali nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione degli atti comunitari e che ha consentito al CAL di contribuire, con le proprie osservazioni, alla formulazione delle proposte dell'Umbria sul Programma annuale di lavoro della Commissione europea per il 2020. Il Trattato di Lisbona, con l'introduzione di un esplicito riferimento alla dimensione infranazionale del principio di sussidiarietà, riconosce infatti agli Enti locali uno specifico ruolo accanto e insieme alle Regioni, quali enti responsabili dell'attuazione della maggior

parte delle politiche dell'Unione europea (all'Audizione sull'atto n. 309 che si è svolta in I Commissione in data 31 agosto 2020, è stata delegata a partecipare dalla Presidente Mele la Vicepresidente Erika Borghesi).

Se prendiamo in considerazione tutte le Deliberazioni espresse dal CAL e non solo i pareri obbligatori (alla I Commissione consiliare è stato infatti trasmesso anche il Regolamento interno e il programma di attività del CAL), in totale sono state trasmesse 8 deliberazioni alla I Commissione consiliare, 9 alle II Commissione consiliare, 12 alla III Commissione consiliare e 4 alla Giunta regionale.

Nello specchio sottostante viene riportato un quadro riassuntivo dei vari pareri espressi dal CAL, che sono riportati con maggior dettaglio all'Allegato 2 del presente Rapporto.

PARERI OBBLIGATORI						
Seduta		Parere favorevole	Parere favorevole con Osservazioni e raccomandazioni	Parere Favorevole condizionato	Parere contrario	Presenza d'atto
17 febbraio		2				
3 marzo		1	2			
7 maggio		2	1			1
28 maggio		2				
18 giugno		2	1			
22 giugno					1	
9 luglio		1				1
28 luglio		1				
8 agosto		1	1	1	1	
17 settembre					1	
28 settembre					1	
12 ottobre			2			
30 novembre		1				
14 dicembre		3	1			
18 dicembre			1			
Totale	15	16	9	1	4	2



L'adozione di un nuovo Regolamento interno

Lo Statuto regionale all'articolo 29 prevede che il Consiglio delle Autonomie locali approvi a maggioranza assoluta dei componenti il proprio regolamento interno, di cui è prevista la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

L'articolo 9 della l.r. 20/2008, al comma 2, prevede che il Regolamento interno disciplini le *«modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, le condizioni per la validità delle deliberazioni, le procedure di organizzazione dei lavori, i criteri per il rimborso delle spese effettivamente sostenute dei componenti del CAL e dell'Ufficio di Presidenza del CAL e le articolazioni funzionali del CAL»*.

Il Regolamento interno vigente al momento dell'insediamento dell'attuale CAL, che era stato approvato nella precedente legislatura (il 28/01/2016) aveva mostrato nel tempo l'esigenza di una revisione complessiva per adeguarsi alle modifiche intervenute alla legge istitutiva del CAL (modifiche introdotte in particolare con la legge regionale 10 luglio 2017 n.9).

Per questa ragione il CAL ha esaminato e discusso la proposta di Regolamento interno predisposta dagli uffici dell'Assemblea legislativa, proponendo proprie modifiche e preadottando l'atto nella seduta del 28 maggio 2020 con Deliberazione n. 11. Il Regolamento preadottato è stato poi trasmesso alla I Commissione consiliare competente per la formulazione di eventuali osservazioni attinenti al raccordo procedurale e funzionale tra il CAL e l'Assemblea legislativa, sempre ai sensi dell'art. 9, comma 2 della l.r. n. 20/2008 ed è stato oggetto di due specifiche audizioni della Presidente del CAL, in data 29 giugno e 6 luglio 2020.

Il Regolamento interno del CAL, con le modifiche concordate in sede di I Commissione consiliare, è stato infine riportato all'attenzione dell'organo collegiale e approvato con il parere favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, con Deliberazione n. 19 del 09 luglio 2020.

Tra le modifiche principali introdotte nel nuovo Regolamento interno del CAL si segnala:

- la scelta di uniformarsi al regolamento del Senato per quanto riguarda il sistema di votazione (il voto di astensione è considerato un voto neutro, valevole ai soli fini del raggiungimento del numero legale e si considerano presenti alla votazione solo i voti "favorevoli" e i "contrari"; a parità di voti la deliberazione non è approvata);
- la pubblicazione, nell'area web dedicata al CAL all'interno del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, delle convocazioni e delle presenze dei componenti ad ogni seduta, per rendere ancora più trasparente il lavoro dell'organo;
- la possibilità che il CAL deliberi la presa d'atto quale mera attestazione circa l'esistenza di un atto del quale si è ascoltata la relazione illustrativa senza esprimere un voto e quindi un parere, disciplinando in tal modo una prassi già ammessa;
- la disciplina dei rimborsi spesa per l'Ufficio di presidenza e per i componenti del CAL.

Alcune modificazioni al Regolamento interno sono state invece espunte dalla proposta adottata, in quanto le stesse devono essere oggetto di una modifica alla l.r. 20/2008. In particolare si rende necessario adeguare la disciplina del CAL per quanto riguarda il venir meno, come noto, delle giunte provinciali per effetto della legge Del Rio (L. 56/2014) e quindi per consentire ai Presidenti delle Province, di individuare delegati tra i propri

Consiglieri per la partecipazione alle sedute (al momento la legge prevede la delega solo per i membri di diritto nei confronti di componenti della rispettive Giunte).

Inoltre è auspicabile per il CAL prevedere un meccanismo virtuoso di comunicazione degli esiti dei pareri espressi dall'organo, nel caso in cui siano stati deliberati pareri condizionati all'accoglimento di modifiche o pareri con osservazioni e raccomandazioni. Anche in questo caso, sebbene sia apparsa senz'altro plausibile la richiesta di comunicazione al CAL del parziale o mancato accoglimento di quanto espresso nei pareri, l'istruttoria predisposta dagli uffici legislativi a supporto della I Commissione consiliare, ha indicato la revisione normativa come la sede più idonea a tale previsione.

A tal fine è stato richiesto, in data 29 luglio 2020, un supporto al Servizio legislativo dell'Assemblea regionale per lavorare ad una modifica delle legge del CAL sia per gli aspetti sopra indicati, sia anche per superare alcune criticità riscontrate nel suo funzionamento, supporto che è previsto dall'art. 61 della l.r. n. 14/2010 avente ad oggetto "Disciplina degli istituti di partecipazione alle funzioni delle istituzioni regionali (Iniziativa legislativa e referendaria, diritto di petizione e consultazione)" che prevede che il Presidente del CAL, in quanto legale rappresentante di un organo titolare del diritto di iniziativa legislativa, possa chiedere all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa di essere assistito, nella redazione dei testi, dalla struttura consiliare addetta all'assistenza legislativa.

Il programma di attività e i progetti del CAL

L'articolo 2, comma 2, lettera h-bis della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 20 (Disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali) e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che il CAL debba trasmettere, entro il 31 maggio di ogni anno, il proprio programma di attività con l'indicazione del fabbisogno finanziario presunto riferito al triennio successivo.

Tale fabbisogno finanziario per il triennio 2020-2022 è stato inizialmente indicato in € 100.000,00 (33 mila euro nel 2020, 33 mila euro nel 2021 e 34 mila euro nel 2022); tale importo sarà senz'altro da rivedere per gli anni 2021 e 2022, in quanto lo stanziamento appare insufficiente a finanziare la piena attività dell'organo.

Il primo programma di attività del nuovo CAL per il triennio 2020-2022 è stato approvato con Deliberazione n. 12 del 28 maggio 2020 e prevede una serie di iniziative in linea con lo svolgimento di attività di informazione, studio, consultazione, raccordo e proposta sui temi che interessano gli enti locali o le relazioni degli enti locali con la Regione o con lo Stato, individuate dalla legge istitutiva tra le funzioni e i compiti propri dell'organo.

Si tratta in questo caso di svolgere una funzione di supporto particolarmente importante soprattutto per i piccoli comuni che, non potendo contare su strutture idonee, non riescono ad affrontare problematiche particolarmente complesse come pure sarebbe necessario. Da qui la necessità di prevedere, nel programma di attività, una serie di iniziative di studio, ricerca e pubblicazione, utili a supportare gli enti locali nella loro attività amministrativa.

Nel programma triennale sono dunque previsti una serie di studi e di attività che l'organo ha deciso di portare avanti nel prossimo triennio. In particolare:

- uno studio relativo all'analisi dei conti consuntivi dei Comuni umbri;
- uno studio sul 'contro esodo' con particolare riferimento ai giovani dei piccoli Comuni;
- uno studio sull'informatizzazione degli enti locali ed in particolare sulla digitalizzazione di servizi, con particolare riguardo al 5G e quindi alla trasmissione di dati via aerea;
- uno studio sui fondi europei diretti che permetta agli enti locali l'attivazione di progettazione e accesso a fondi non mediati dalla Regione;
- un censimento ricognitivo dei percorsi ciclabili e ciclo turistici del territorio umbro, mappando anche gli eventuali tratti mancanti o da completare;
- un monitoraggio sulle risorse che arrivano per il sisma, e su ciò che producono sul territorio in termini non solo di ricostruzione, ma anche di infrastrutture, al fine anche di contrastare lo spopolamento e di meglio adattare le attività produttive delle zone interessate.

Il programma triennale ha preso il via a dicembre 2020 con l'approvazione e la stipula di due accordi:

1. Accordo tra CAL e ANCI Umbria per la realizzazione di interventi a supporto degli enti locali finalizzato a rafforzare la governance dei processi di accesso e gestione dei fondi europei diretti della nuova programmazione 2021-2027, consolidare la capacità di pianificazione territoriale in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, potenziare ed accrescere le competenze degli enti locali umbri nelle fasi di programmazione, progettazione, implementazione e gestione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei. La prima fase del progetto sarà finalizzata a realizzare un'attività di ricerca per esplorare i fabbisogni e le potenzialità dei Comuni umbri in tema di finanziamenti diretti dell'Unione Europea, coordinandosi con gli sportelli già esistenti all'interno delle singole amministrazioni locali, con l'intento di analizzare i modelli organizzativi esistenti, i progetti realizzati, le aree tematiche di interesse e le eventuali criticità che i Comuni incontrano nella governance e nei processi di accesso e gestione dei finanziamenti.
2. Accordo tra CAL e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia per la mappatura delle piste ciclabili esistenti e di eventuali tratti mancanti o da completare o da realizzare ex novo attraverso la realizzazione di un prototipo di database geografico su piattaforma GIS open source, strutturato in modo da costituire un archivio georeferenziato nei datum globali della cartografia online e nei datum della cartografia regionale umbra, che permetta ai Comuni di inserire e documentare le piste e i tracciati ciclabili esistenti nel proprio territorio e le loro possibili estensioni e modifiche in progetto e future, valutando l'eventuale realizzazione, dove possibile, di nuovi percorsi ciclabili. Il database geografico verrà realizzato a partire da dati vettoriali e/o raster provenienti da varie fonti; i dati raccolti verranno analizzati, sovrapponendoli a basi cartografiche e ortofoto aeree/satellitari di vario tipo, per verificarne la congruenza geometrica e la rispondenza alla situazione attuale. I dati dei percorsi verranno quindi omogeneizzati tra loro e rappresentati in modo da evidenziarne attributi e caratteristiche utili alla loro fruibilità (ad es. tipo di fondo stradale, uso ciclabile

esclusivo/promiscuo, presenza di pedoni e/o veicoli a motore, pista ciclabile o itinerario cicloturistico, pendenza media, ecc.).

Il CAL ha inoltre presentato un progetto proposto dal Comune di Monteleone di Spoleto a valere sul Piano annuale degli interventi a favore degli Umbri all'estero ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge regionale del 5 marzo 2018, n. 2 (come da Deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 22/04/2020). Il progetto intitolato: "Terza generazione orgoglio italiano, storia di emigranti", ha lo scopo di far conoscere alle scuole locali il fenomeno dell'emigrazione alla popolazione studentesca locale, attraverso la valorizzazione della comunità monteleonese insediata a Trenton ed Hamilton sin dal 1900. All'Allegato n. 3, relativo al rendiconto finanziario del CAL, sono riportati gli impegni di spesa per i progetti sopra menzionati, risorse finanziarie assegnate dall'Assemblea legislativa al CAL, come previsto dalla l.r. 20/2008, all'art.12.

La collaborazione con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

La legge n. 131 del 5 giugno 2003 disciplina la funzione consultiva della sezione regionale della Corte dei Conti chiamata a collaborare con le Regioni ai fini dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in tema di contabilità e finanza pubblica. Tutto ciò in coerenza con il modello istituzionale disegnato dal Titolo V della Costituzione, informato ai principi di collaborazione, sussidiarietà e adeguatezza nei rapporti interistituzionali ed in coerenza con la natura collaborativa della funzione di controllo affidata alla Corte dei Conti, garante del principio di coordinamento di finanza pubblica e di autonomia finanziaria di comuni, province e regioni, sancito dall'art. 119 della costituzione.

L'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 ha previsto che *"le Province, le Città metropolitane e i Comuni possono formulare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti quesiti in materia di contabilità pubblica, di norma tramite il Consiglio delle autonomie locali"*.

Le richieste di parere provenienti dagli enti locali devono presentare determinati requisiti di ammissibilità soggettiva e oggettiva, alla luce dei parametri stabiliti dalla Sezione Autonomie con delibera 10 marzo 2006, n. 5 e dalle Sezioni riunite in sede di controllo con delibera 17 novembre 2010, n. 54.

Sotto il profilo soggettivo la richiesta deve provenire da un organo legittimato a proporla (Provincia o Comune), deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente (Presidente di Provincia e Sindaco del Comune) e deve essere trasmessa per il tramite del Consiglio delle autonomie locali.

Sotto il profilo oggettivo la richiesta deve attenersi alla materia della contabilità pubblica. La richiesta non può concernere fatti gestionali specifici ma deve riguardare ambiti e oggetti di portata generale.

Le richieste devono essere indirizzate alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Umbria, per il tramite del Consiglio delle autonomie locali, e inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata del CAL (Cal@postacert.umbria.it)

La Corte dei Conti ha messo a disposizione degli enti locali le proprie competenze, per chiarire aspetti controversi nell'applicazione di norme statali: nel 2020 sono stati resi 10

pareri, 4 richiesti dalle Province, 6 dai Comuni (Allegato 4).

I pareri resi dalla Sezione regionale della Corte dei Conti ai Comuni sono pubblicati sempre nell'area web dedicata al CAL al seguente indirizzo:
<https://consiglio.regione.umbria.it/cal-umbria/rapporti-la-corte-dei-conti/descrizione>

Attività di comunicazione e informazione

Al fine di instaurare un corretto rapporto con il sistema delle autonomie locali, il CAL ha riservato particolare attenzione all'attività di informazione e comunicazione.

Il sito Web del CAL nel 2020 è stato integralmente riprogettato, prevedendo delle pagine ad esso dedicate all'interno del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, presso cui ha sede il CAL e rivedendone il logo in linea con lo stile editoriale dell'organo consiliare, presso cui il CAL ha sede.

Tali pagine web sono elementi fondamentali di comunicazione con gli enti locali e soddisfano essenzialmente due esigenze: aiutare i cittadini che, consultandole, possono essere costantemente aggiornati circa le funzioni di programmazione e gestione in capo alle diverse articolazioni della pubblica amministrazione locale e, allo stesso tempo, offrire ad amministratori e operatori un servizio di tempestiva informazione sulle questioni di interesse per gli enti territoriali. A questo si aggiunge che il sito web assolve anche alla funzione di banca dati nella quale sono reperibili i pareri espressi dal Consiglio delle autonomie locali e le altre attività che attengono alle sue funzioni. Il sito è implementabile; attualmente è articolato nelle seguenti voci:

- Pagina iniziale, nella quale sono riassunte le competenze del CAL e gli ambiti delle sue principali attività, la legge istitutiva e il regolamento;
- Composizione, dove è pubblicata la composizione dell'ufficio di presidenza e l'elenco dei componenti del CAL;
- Attività del CAL, dove sono raccolti, per seduta, gli ordini del giorno, i provvedimenti esaminati dal CAL e i relativi pareri espressi; le presenze dei membri alle varie sedute; le riunioni dell'Ufficio di presidenza;
- Nomine e designazioni, suddivise per tipologia e per anno;
- Pareri resi dalla Corte dei conti ai Comuni, ai sensi dell'art. 7 comma 8, della legge n. 131/2003;

I dati e le informazioni per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) sono pubblicati nella Sezione amministrazione trasparente dell'Assemblea legislativa.

Nomine e designazioni

Il Consiglio della autonomie locali nel 2020, ha designato propri rappresentanti in organismi di nomina regionale, secondo quanto dettagliatamente riportato nell'allegato 5.

Allegato 1

COMPOSIZIONE CAL

UFFICIO DI PRESIDENZA	
PRESIDENTE	FRANCESCA MELE
VICE PRESIDENTI	MARISA ANGELINI
	ERIKA BORGHESI
MEMBRI DI DIRITTO	
A) I PRESIDENTI DELLE PROVINCE DELLA REGIONE	LUCIANO BACCHETTA - Presidente della Provincia di Perugia
	GIAMPIERO LATTANZI - Presidente della Provincia di Terni
B) I SINDACI DEI COMUNI CON POPOLAZIONE PARI O SUPERIORE A QUINDICIMILA ABITANTI	LUCIANO BACCHETTA - Sindaco del Comune di Città di Castello
	CRISTIAN BETTI - Sindaco del Comune di Corciano
	MATTEO BURICO - Sindaco del Comune di Castiglione del Lago
	LUCA CARIZIA - Sindaco del Comune di Umbertide
	UMBERTO de AUGUSTINIS - Sindaco del Comune di Spoleto
	FRANCESCO DE REBOTTI - Sindaco del Comune di Narni
	LEONARDO LATINI - Sindaco del Comune di Terni
	PAOLA LUNGAROTTI - Sindaco del Comune di Bastia Umbra
	FRANCESCA MELE - Sindaco del Comune di Marsciano
	STEFANIA PROIETTI - Sindaco del Comune di Assisi
	ANDREA ROMIZI - Sindaco del Comune di Perugia
ANTONINO RUGGIANO - Sindaco del	

	<p>Comune di Todi</p> <p>FILIPPO MARIO STIRATI - Sindaco del Comune di Gubbio</p> <p>ROBERTA TARDANI - Sindaco del Comune di Orvieto</p> <p>STEFANO ZUCCARINI - Sindaco del Comune di Foligno</p>
MEMBRI ELETTIVI	
a) DIECI CONSIGLIERI COMUNALI DI COMUNI CON POPOLAZIONE PARI O SUPERIORE A QUINDICIMILA ABITANTI	<p>BORGHESI ERIKA - Comune di Perugia</p> <p>BRUSCHINI MONICA - Comune di Bastia Umbra</p> <p>CECCONELLI MAURIZIO - Comune di Terni</p> <p>CESARO MICHELE - Comune di Perugia</p> <p>LORETONI CESARE - Comune di Spoleto</p> <p>MAGGIORA DEVID - Comune di Terni</p> <p>MESCOLINI MARTINA - Comune di Orvieto</p> <p>MORI EMANUELA - Comune di Perugia</p> <p>NANNARONE MICHELE - Comune di Perugia</p> <p>SIGISMONDI ELIA - Comune di Foligno</p>
B) SEI RAPPRESENTANTI DI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A QUINDICIMILA ABITANTI E SUPERIORE A CINQUEMILA ABITANTI:	<p>BONTEMPI GIOVANNI - Sindaco di Nocera Umbra</p> <p>PRESCIUTTI MASSIMILIANO - Sindaco di Gualdo Tadino</p> <p>VALENTINI ENRICO - Sindaco di Gualdo Cattaneo</p> <p>CARLETTI CHIARA - Consigliere del Comune di Torgiano</p> <p>CHINNICI ALICE - Consigliere del Comune di Gualdo Cattaneo</p> <p>TERENZI NICOLA - Consigliere del Comune di Trevi</p>

C) OTTO RAPPRESENTANTI DI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE O PARI A CINQUEMILA ABITANTI:	ANGELINI MARISA - Sindaco di Monteleone di Spoleto
	BASILI SAURO - Sindaco di Allerona
	FERRACCHIATO MONIA - Sindaco di Fossato di Vico
	GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco di Cannara
	MALVETANI GIUSEPPE - Sindaco di Stroncone
	CREA GIUSEPPE - Consigliere del Comune di San Gemini
	MARCELLI DANIELE - Consigliere del Comune di Avigliano Umbro
	VOLPI SARA - Consigliere del Comune di Montone

Allegato 2

DELIBERE CAL 2020

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
Deliberazione n. 1 del 17 febbraio 2020	Elezioni del Presidente e dei due Vicepresidenti del Consiglio delle Autonomie locali ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 20/2008	Parere favorevole
Deliberazione n. 2 del 17 febbraio 2020	Delibera dell'Azienda Ospedaliera di Perugia n. 1309 del 23 dicembre 2019 "Adozione del Bilancio Preventivo Economico Annuale 2020 e del programma triennale dei lavori".	Parere favorevole
Deliberazione n. 3 del 17 febbraio 2020	Delibera dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni n. 855 del 19 dicembre 2019 "Approvazione del bilancio preventivo economico annuale 2020"	Parere favorevole
Deliberazione n. 4 del 3 marzo 2020	ATTO N. 41 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Pace e Squarta "Ulteriori integrazioni e modificazioni alla l.r. 28/11/2003, n.23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 5 del 3 marzo 2020	ATTO N. 54 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Mancini, Pastorelli, Fioroni, Peppucci, Nicchi, Alessandrini, Rondini e Carissimi "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 23 settembre 2019, n. 19 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività sportive e motorie. Modificazioni e abrogazioni)	Parere favorevole – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 6 del 3 marzo 2020	ATTO N. 69 – Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini concernente "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
	sociale)	
Deliberazione n. 7 del 7 maggio 2020	ATTO N. 101 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Alessandrini, Carissimi, Mancini, Nicchi, Peppucci e Rondini, concernente: "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 marzo 1998, n. 9 (Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.)	Parere favorevole – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 8 del 7 maggio 2020	ATTO N. 131 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Bori e Bettarelli, concernente: "Disturbi del Neurosviluppo: normativa a sostegno dei pazienti e degli operatori sanitari"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 9 del 7 maggio 2020	Atto n. 161: Proposta di legge di iniziativa del Consigliere Fora, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 dicembre 2013, n. 30 (Disciplina del sistema regionale di istruzione e formazione professionale)	Parere favorevole – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 10 del 7 maggio 2020	Deliberazione della Giunta regionale n. 137 del 05.03.2020 avente ad oggetto "L.R. n. 18/2011 - Programma annuale di attività 2020 dell'Agenzia forestale regionale. Preadozione"	Preso d'atto – Trasmesso alla Giunta
Deliberazione n. 11 del 28 maggio 2020	REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI. PREADOZIONE	Parere favorevole – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 12 del 28 maggio 2020	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI per il triennio 2020-2021-2022	Parere favorevole – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 13 del 28 maggio 2020	Atto n. 220: Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Mancini, Bianconi, Bettarelli, Carissimi, Nicchi, Paparelli, Pastorelli e Rondini, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni alla Legge regionale 8 febbraio 2013, n. 3 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 15 dicembre 2009)"	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
Deliberazione n. 14 del 28 maggio 2020	ATTO N. 251 - Progetto di legge di iniziativa dei Consiglieri Peppucci, Mancini, Carissimi, Melasecche e Rondini concernente "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)"	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 15 del 18 giugno 2020	ATTO N. 297 - Progetto di legge di iniziativa dei Consiglieri Pastorelli, Fioroni e Mancini concernente "Integrazione alla legge regionale 22 ottobre 2018, n. 8 (Norme per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, 26 e 30 ottobre 2016 e successivi. Modificazioni ed integrazioni a leggi regionali)"	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 16 del 18 giugno 2020	Atto n. 298 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Pastorelli, Fioroni e Mancini, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate)"	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 17 del 18 giugno 2020	Atto n. 300 - Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana - Anno 2020 - Art. 7 della legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 e successive integrazioni"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 18 del 22 giugno 2020	Atto n. 277 – Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Paparelli e Meloni, concernente: "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)"	Parere contrario – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 19 del 9 luglio 2020	REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI. ADOZIONE	Parere favorevole
Deliberazione n. 20 del 9 luglio 2020	Atto n. 343 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio	Preso d'atto – Trasmesso in I Commissione

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
	finanziario 2019”	
Deliberazione n. 21 del 9 luglio 2020	Atto n. 309 - Programma legislativo annuale 2020 della Commissione europea - art. 8 della legge regionale 11/07/2014, n. 11 e art. 32-bis del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa” - Possibilità di rappresentare alla Regione le istanze degli enti locali	Parere favorevole – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 22 del 28 luglio 2020	Atto n. 364 - Progetto di legge concernente “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto di committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 23 del 18 agosto 2020	ATTO N. 403 - Progetto di legge di iniziativa della Giunta regionale concernente “Ulteriori modificazioni alla legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30” (DGR n. 706 del 05/08/2020)	Parere favorevole – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 24 del 18 agosto 2020	DGR n. 712 del 05.08.2020 - Regolamento regionale di attuazione dell’articolo 300 bis “Sostegno alle famiglie numerose”, della legge regionale 9 aprile 2015 n. 11 “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali”	Parere favorevole condizionato – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 25 del 18 agosto 2020	Atto n. 409 - Progetto di legge di iniziativa del Consigliere Forza concernente “Interventi a sostegno della natalità, della famiglia e del welfare aziendale”	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 26 del 18 agosto 2020	D.G.R. 666 del 29.07.2020 – Modificazione al Regolamento regionale n. 2 del 18 febbraio 2015 “Norme regolamentari attuative della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015 (Testo unico Governo del territorio e materie correlate)”, concernente disposizioni in materia di contributo di costruzione	Parere contrario – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 27 del 17 settembre 2020	ATTO N. 436 - Proposta di legge di iniziativa del Consigliere Porzi, concernente: Ulteriori modificazioni e integrazioni alla legge regionale 22	Parere contrario – Trasmesso in II Commissione

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
	dicembre 2003, n. 24 (Sistema museale regionale - Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali connessi)	
Deliberazione n. 28 del 17 settembre 2020	Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica". Erogazione contributo annuale del CAL in qualità di Consorziato (L.r. 23 dicembre 2008, n. 24). Anno 2020	Parere favorevole
Deliberazione n. 29 del 28 settembre 2020	Progetto Anci Umbria di assistenza tecnica ai Comuni umbri per l'accesso ai Fondi europei (Fondi SIE – Fondi diretti) della nuova programmazione 2021-2027 e per la progettazione e gestione insieme alla Regione Umbria degli interventi finanziati dai Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE). Proposta di collaborazione tra CAL ed ANCI.	Parere favorevole
Deliberazione n. 30 del 28 settembre 2020	Atto n. 457 – Disegno di legge di iniziativa del Consigliere Meloni concernente "Istituzione del Servizio regionale di psicologia scolastica"	Parere contrario – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 31 del 12 ottobre 2020	Atto N. 474 – Proposta di legge di iniziativa dei consiglieri Squarta e Pace concernente "Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali di equo compenso"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 32 del 12 ottobre 2020	D.G.R. N. 857 DEL 30/09/2020 concernente "Modifica dei criteri per la concessione di contributi regionali e statali a sostegno delle forme associative"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso alla Giunta
Deliberazione n. 33 del 12 ottobre 2020	DGR n. 826 del 16.09.2020 - Approvazione di iniziative e progetti relativi al Piano 2020 degli interventi a favore degli umbri all'estero – Cofinanziamento del Progetto del Comune di Monteleone di Spoleto "Terza generazione, orgoglio italiano, storia di emigranti"	Parere favorevole – Trasmesso alla Giunta
Deliberazione n. 34 del 12 novembre 2020	Atto n. 516 – Proposta di legge di iniziativa dei	Parere favorevole con osservazioni e

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
	Consiglieri Mancini, Pastorelli, Rondini, Nicchi, Carissimi, Peppucci e Fioroni concernente "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 10 luglio 2017, n. 8 (Legislazione turistica regionale)"	raccomandazioni – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 35 del 12 novembre 2020	ATTO N. 521 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Peppucci e Fioroni, concernente: "Istituzione del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità"	Parere favorevole – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 36 del 30 novembre 2020	DGR n. 1106 del 18/11/2020 - DDL: "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 22 dicembre 2008, n. 22 - "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali" - Preadozione.	Parere favorevole – Trasmesso alla Giunta
Deliberazione n. 37 del 14 dicembre 2020	Atto n. 598 - Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale concernente "Documento di Economia e Finanza Regionale (Defr) 202/2023 della Regione Umbria"	Parere favorevole – Trasmesso in I Commissione
Deliberazione n. 38 del 14 dicembre 2020	Atto n. 569 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Carissimi e Pastorelli concernente "Ulteriori modificazioni della legge regionale 3 gennaio 2000, n. 2 (Norme per la disciplina dell'attività di cava e per il riuso di materiali provenienti da demolizioni)"	Parere favorevole – Trasmesso in II Commissione
Deliberazione n. 39 del 14 dicembre 2020	Atto n. 592 – Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Carissimi, Peppucci, Pastorelli, Rondini, Nicchi e Fioroni concernente "Ulteriori modificazioni alla legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 (Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali)"	Parere favorevole – Trasmesso in III Commissione
Deliberazione n. 40 del 14 dicembre 2020	Atto n. 575 – Proposta di legge di iniziativa del Consigliere Fora concernente "Norme per la promozione, la valorizzazione e la divulgazione dell'amministratore di sostegno"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
Deliberazione n. 41 del 18 dicembre 2020	Approvazione dell'Accordo tra CAL e Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia per la mappatura delle piste ciclabili esistenti e di eventuali tratti mancanti o da completare	Parere favorevole
Deliberazione n. 42 del 18 dicembre 2020	Approvazione dell'accordo tra CAL e Anci Umbria per la realizzazione di interventi a supporto degli enti locali finalizzati a rafforzare la governance dei processi di accesso e gestione dei fondi europei della nuova programmazione 2021-2027 in coerenza con le priorità programmatiche della Regione Umbria	Parere favorevole
Deliberazione n. 43 del 18 dicembre 2020	Atto n. 584 - Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Fioroni, Pastorelli, Peppucci, Carissimi, Rondini, Mancini e Nicchi concernente "Ulteriori integrazioni e modificazioni alla Legge regionale 9 aprile 2015, N. 11 (Testo unico in materia di sanità e servizi sociali)"	Parere favorevole con osservazioni e raccomandazioni – Trasmesso in III Commissione

DELIBERE 2020 UFFICIO DI PRESIDENZA CAL

DELIBERAZIONI	OGGETTO	PARERE
Deliberazione n. 1 del 27 aprile 2020	ATTO N. 185 - Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Integrazione a leggi regionali e ulteriori disposizioni"- Espressione parere	Parere favorevole condizionato – Trasmesso in I Commissione

Allegato 3

RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020

Voci di spesa	Anno 2020	Importi in euro
STUDI, RICERCHE, INIZIATIVE VARIE	Cofinanziamento Progetto Umbri all'estero	3.200,00
	Accordo CAL-Anci	9.550,00
	Accordo CAL – Dipartimento di Ingegneria	12.000,00
CONTRIBUTO VILLA UMBRA		1.000,00
RIMBORSI SPESA*		5.250,00
Irap*		1.000,00
Totale		33.000,00
Totale speso		25.750,00

* Importi non spesi dal momento che le sedute si sono svolte sempre in videoconferenza e i componenti si sono sempre connessi da remoto.

Allegato 4

DELIBERE 2020 SEZIONE REGIONALE UMBRIA DELLA CORTE DEI CONTI

RICHIESTA	OGGETTO	DELIBERAZIONI
<p>Provincia di Terni (22/11/2019)</p>	<p>Possibilità di corrispondere gettoni di presenza ai membri delle Commissioni nel caso in cui gli stessi siano dipendenti delle pubbliche amministrazioni che li hanno designati quali esperti o propri rappresentanti in seno alle Commissioni di esame.</p>	<p>DEL/28/2020/PAR Dalla lettura degli articoli 45, comma 1 e 53, comma 6 del D.lgs 165/2001 consegue che i componenti delle Commissioni nominati con decreto del Presidente della Provincia di Perugia non potranno ricevere alcun gettone di presenza in riferimento allo svolgimento dei propri compiti e doveri d'ufficio – derivanti da un rapporto di dipendenza dell'amministrazione regionale di appartenenza, s non nei casi in cui i relativi contratti collettivi nazionali di lavoro lo prevedano espressamente.</p>
<p>Comune di Vallo di Nera (25/2/2020)</p>	<p>Possibilità utilizzo dei proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, co. 12 bis del Codice della Strada per: 1) interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali mediante impiego di personale assunto a tempo determinato; 2) parte della spesa del personale dell'unico vigile urbano in servizio.</p>	<p>DEL/94/2020/PAR L'oggetto degli interventi in questione rientra nel piano della previsione di legge; tale spesa però non può essere effettuata a prescindere dai limiti di legge posti agli enti locali in materia di spesa per il personale e quindi deve rispettare la normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno. La Sezione delle Autonomie (v. deliberazione n. 5 del 9 aprile 2019) ha ammesso una parziale eccezione per quanto concerne la possibilità di destinare i proventi in questione al "Fondo risorse decentrate", destinandoli all'incentivazione di specifiche unità di personale di polizia locale effettivamente impegnate, nelle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro.</p>

<p>Comune di Corciano (12/5/2020)</p>	<p>Applicazione art. 48 D.L. 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Si chiede di chiarire se l'importo di tale quota debba necessariamente dare luogo alla corresponsione complessiva, nei confronti dei soggetti gestori del servizio, dell'intero importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate, esclusivamente previa verifica dell'effettivo mantenimento, da parte del gestore stesso, della sede interdetta nei termini stabiliti dall'art. 48 e prescindendo dai costi sostenuti dal gestore stesso a tal fine.</p>	<p>DEL/103/2020/PAR L'articolo 48, comma 2, nella sua versione iniziale, autorizzava le amministrazioni a pagare al privato due quote, con una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto in bilancio, al netto delle eventuali minori entrate. La sostituzione dell'articolo 48 operata dall'articolo 109 del decreto legge n. 34 autorizza ora le pubbliche amministrazioni – durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici nonché dei servizi sociosanitari e socio assistenziali - al pagamento dei gestori privati di tali servizi per tutto il periodo della sospensione, sulla base delle risorse disponibili e delle prestazioni rese in altra forma. In sostanza, rispetto al testo previgente viene meno il riferimento agli importi di spesa iscritti nel bilancio preventivo.</p>
<p>Comune di Trevi (29/2/2020)</p>	<p>Si chiede se sia necessario continuare a pagare la quota associativa al Commissario liquidatore della comunità montana anche a seguito del trasferimento di funzioni in capo ad AFOR.</p>	<p>DEL/105/2020/PAR Il contributo associativo non è da collegarsi a qualche controprestazione, a differenza dei corrispettivi; il pagamento della quota associativa è finalizzato a garantire tanto l'ordinario funzionamento della Comunità montana, quanto le procedure di liquidazione della stessa.</p>
<p>Comune di Umbertide (8/5/2020)</p>	<p>Si chiede di sapere se il Comune possa causare danno all'erario nel procedere al pagamento delle fatture emesse dall'appaltatore del servizio di trasporto scolastico relativamente al periodo dal 23/02/2020 al 30/06/2020, tenuto conto che tale operatore economico non ha espletato e non espletterà fino al termine di quest'anno scolastico il servizio medesimo, stante la sospensione delle attività scolastiche dovute allo stato emergenziale da Covid-19.</p>	<p>DEL/106/2020/PAR In forza dell'art. 109, comma 1, lett. b), del "decreto Rilancio", il Comune non è più tenuto a riconoscere il corrispettivo del servizio di trasporto scolastico non reso.</p>
<p>Provincia di Perugia (19/5/2020)</p>	<p>Quesito in merito alle capacità assunzionali con riferimento alla possibilità di utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali e alla neutralità della mobilità tra enti anche con riferimento ai Comuni che non rientrano nei parametri di virtuosità stabiliti dal decreto</p>	<p>DEL/110/2020/PAR A seguito dell'entrata in vigore del d.l. 34/2019 (art. 33) e dei relativi decreti attuativi, si è assistito ad un radicale mutamento di condizioni per accedere a nuove assunzioni sia per le Province, che per le Regioni e i Comuni, che ora risultano ancorate non più a limiti di spesa determinati in misura</p>

		<p>percentuale in relazione alla spesa per personale cessato nell'anno precedente, bensì a soglie di spesa complessiva per tutto il personale calcolate in termini percentuali rispetto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. Permane tuttavia la facoltà di utilizzo dei residui ancora disponibili delle percentuali assunzionali degli anni precedenti, per come individuati dalle disposizioni citate nel sistema delineato dall'art. 33, comma 2, del d.l. n. 34/2019 e dal decreto attuativo del 17 marzo 2020, fondato non più sulla logica del turn over, bensì su criteri di sostenibilità finanziaria, Invece le ragioni di valutazione in termini finanziariamente neutri delle procedure di mobilità non trovano più ragioni d'essere (v. Sezione controllo Lombardia 74/2020/PAR).</p>
<p>Provincia di Perugia (28/5/2020)</p>	<p>Si chiede di sapere se, in seguito all'introduzione della legge n. 56 del 2014, sia ancora legittimo applicare la disciplina contemplata dall'articolo 38 TUEL per il finanziamento dei gruppi consiliari costituiti in seno al consiglio provinciale.</p>	<p>DEL/111/2020/PAR</p> <p>Il tema non risulta connesso alle modalità di utilizzo di risorse pubbliche nel quadro di specifici obiettivi di contenimento della spesa sanciti da principi di coordinamento della finanza pubblica, contenuti nelle leggi finanziarie, in grado di ripercuotersi direttamente sulla sana gestione finanziaria dell'Ente e sui pertinenti equilibri di bilancio. Tanto considerato, la Sezione ritiene che la richiesta di parere non possa essere dichiarata ammissibile.</p>
<p>Comune di Città della Pieve (20/8/2020)</p>	<p>Volendo avviare una mobilità per interscambio ex art. 7 del D.P.C.M. n. 325 del 1988 con un'altra Amministrazione comunale si chiede di sapere se tale procedura possa essere attuata alla luce della normativa in materia di limiti assunzionali di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni, in base alla sostenibilità finanziaria di cui all'art. 33 del d.l. n. 34 del 30/04/2019, attuato dal D.M. 17/03/2020.</p>	<p>DEL/117/2020/PAR</p> <p>La Sezione, in linea con il recente orientamento giurisprudenziale (Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n. 74/2020/PAR, deliberazione n. 93/2020/PAR) ritiene che nel nuovo sistema delineato dal legislatore "la c.d. neutralità della mobilità non appare utilmente richiamabile ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali" (cfr. deliberazioni innanzi citate), che sono "legati alla sostenibilità finanziaria della spesa del personale, misurata attraverso i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale (senza alcuna distinzione tra le diverse modalità di assunzione,</p>

		concorso o mobilità), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione", mentre la neutralità della mobilità deriva dall'invarianza della spesa sostenuta per quei dipendenti che già gravano sui saldi di finanza pubblica.
Provincia di Perugia (21/5/2020)	L'Amministrazione provinciale, con il primo dei quesiti proposti, unico ammissibile, chiede di sapere se possa ritenersi integrato il requisito disciplinato dall'art. 20, comma 1, lett a) [rectius e lett. c)], del d.lgs. n. 75/2017, per come modificato dal d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito in legge 28 febbraio 2020, n. 8, qualora il dipendente interessato all'assunzione abbia prestato servizio presso l'Amministrazione che procede all'assunzione in virtù di contratti a tempo determinato stipulati posteriormente all'entrata in vigore del richiamato d.lgs. n. 75/2017.	DEL/124/2020/PAR Con le modifiche apportate alla disposizione in esame dal d.l. n. 162/2019 e dalla legge di conversione n. 8/2020, il termine per l'esercizio della descritta facoltà assunzionale è stato esteso al 31 dicembre 2021 e modificato il riferimento temporale di cui al comma 1 lett. c), venendo espressamente stabilito, quale terzo requisito per l'assunzione, l'aver maturato, al 31 dicembre 2020, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni. Non si evincono, d'altro canto, dal testo normativo elementi tali da indurre a diversa interpretazione della disposizione in esame, che faccia trasparire una intenzione del Legislatore volta ad escludere la prefata categoria di personale dall'accesso alle misure di superamento del precariato definite dall'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 75/2017 Per quanto riguarda invece il secondo quesito, la nozione di "procedura concorsuale", nell'ambito del quadro normativo richiamato in tema di superamento del precariato, è estranea alla materia della contabilità pubblica.
Comune di Narni (7/11/2020)	Si richiede parere sulla disposizione introdotta dal comma 124 dell'art. 1 della l. 30 dicembre 2018 n. 145. In particolare, si chiede se la predetta disposizione ha introdotto la possibilità di ricorrere al c.d. scavalco di eccedenza (di cui al comma 557 dell'art. 1 della l. 311 del 2004) anche per i Comuni che non hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e Province.	DEL/129/2020/PAR Non è possibile ai Comuni che non hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti di altre Amministrazioni locali oltre l'ambito delle 36 ore settimanali, che concretizza l'ipotesi del c.d. scavalco d'eccedenza ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. È invece consentito a tutti gli Enti locali,



CONSIGLIO delle AUTONOMIE LOCALI
Regione Umbria Assembla Legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3252
e-mail: info.cal@alumbria.it
pec: cal@postacert.umbria.it

		<p>ai sensi dell'art. 1, comma 124 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, utilizzare personale assegnato ad altri Enti per periodi predeterminati e per una parte delle 36 ore settimanali - che costituiscono il tempo di lavoro d'obbligo - mediante convenzione volta a definire, tra l'altro, la ripartizione degli oneri finanziari (c.d. scavalco condiviso). In tale ultima circostanza non si applica il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, purché in assenza di oneri aggiuntivi per la spesa complessiva del personale delle due Amministrazioni interessate.</p>
--	--	--

ALLEGATO 5

NOMINE CAL			
Organismo	Data seduta	Comune proponente	Nominativo
Comitato tecnico-scientifico Ecomusei l.r. n. 34/2007 "Promozione e disciplina degli ecomusei" art.6 lett.	Seduta CAL del 3 marzo 2020	Castiglione del Lago	Raoul Segatori
		Orvieto	Virginia Anselmi
		Monteleone di Spoleto	Gina de Grandis
Commissione per la valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale L.R. 5/2013 "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale" art.5 lett. b)	Seduta CAL del 3 marzo 2020	Bastia Umbra	Gianluca Falcinelli
		Monteleone di Spoleto	Cecilia Vannozzi
		Perugia	Barbara Venanti
Conferenza Permanente Regione-Università L.R.6/2006 "Norme sul diritto allo studio universitario" art.6 lett. f)	Seduta CAL del 3 marzo 2020	Perugia	Michele Cesaro
		Terni	Devid Maggiora
		Assisi	Stefania Proietti
		Foligno	Stefano Zuccarini
Consulta regionale dei consumatori e degli utenti "Norme per la tutela dei consumatori e"	Seduta CAL del 3 marzo 2020	Terni	Maurizio Cecconelli – membro effettivo
		Spoleto	Maria Chiara Sordini – membro effettivo

degli utenti - Abrogazione della L.R. 10 luglio 1987, n. 34” L.R.17/2014 – art 4 lett. e)		Cannara	Alessia Raponi – membro supplente
		Marsciano	Andrea Pilati – membro supplente
Commissione regionale per la cooperazione sociale “Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali” L.R. 9 n.11/2015, art. 399	Seduta UP del CAL del 27 aprile 2020	Città di Castello capofila Zona sociale 1	Luciana Bassini
		Marsciano capofila Zona sociale 4	Manuela Taglia
		Spoletto capofila zona sociale 9	Beatrice Montioni
		Orvieto capofila zona sociale 12	Martina Mescolini
Consulta regionale degli umbri all'estero – CRUE “Interventi a favore degli umbri all'estero e delle loro famiglie” L.R. n. 2/2018 art.3	Seduta UP del CAL del 27 aprile 2020	Gualdo Tadino	Massimiliano Presciutti
		Bastia Umbra	Filiberto Franchi – membro supplente